

Risorse pubbliche per i veri bisogni dei cittadini, tutela dell'ambiente senza integralismi

di Ruggero POZZER

Insegnante di educazione fisica, istruttore e regatante di vela, agricoltore biologico, sono **consigliere comunale a Rovereto dal 2000** e mi sono sempre tenacemente battuto per la **conservazione di aree verdi nel tessuto urbano** di una città oppressa dalle costruzioni.

Ho costantemente **sostenuto le iniziative giovanili**, credendo nella necessità di non codificarle con regole eccessive che limitino la libera iniziativa.

Sono intervenuto spesso a **sostegno della popolazione anziana** nelle difficoltà incontrate in rapporto con l'Amministrazione.

In ambito provinciale credo si debbano ridimensionare le grandi opere, per ritornare ad una **maggiore attenzione ai più modesti ma veri bisogni dei cittadini**.

Credo nella **tutela della nostra Autono-**

mia trentina ma senza chiusure verso l'esterno; **aprirsi al mondo è una ricchezza**, sempre e comunque.

Utilizzo delle risorse pubbliche

L'utilizzo del denaro pubblico viene spesso criticato a ragione dai cittadini. La **soluzione per una gestione oculata** è molto semplice.

È necessario che il governo delle risorse sia dato a **persone con esperienze lavorative** precedenti o contestuali all'impegno politico. Come può colui che non ha mai faticosamente costruito con il lavoro il guadagno per vivere, gestire bene e con oculatezza il denaro dei cittadini?

Tutela dell'ambiente senza integralismi

Essere Verdi deve significare **ragionare per il meglio**. Difendere con forza la possibilità per i nostri figli di vive-

re in un ambiente pulito, ma contemporaneamente rendersi conto che le produzioni economiche non possono essere totalmente indenni da impatti inquinanti. Bisogna impegnarsi per **ridurre questi impatti, senza compromettere il lavoro**.

Basta grandi opere: si alle piccole cose di tutti i giorni che cambiano la vita delle persone

La persona umana ha bisogno di rispetto anche nelle banalità. Ogni piccolo bisogno del cittadino è degno di attenzione. **Sono le piccole cose che valorizzano la qualità della vita**. Un facile accesso al pubblico trasporto, le linee pedonali rispettate, i parchi puliti, la valorizzazione di chi differenzia bene i rifiuti, la precedenza alla bicicletta, luoghi di incontro per giovani ed anzia-

ni, la cortesia in un ufficio e mille altre.

Una **buona Amministrazione** sa limitare le grandi opere a favore delle vere piccole essenze che danno gioia alla persona.

Il rispetto per ogni cittadino, con uguale opportunità di partecipazione alla vita pubblica

Non esiste un "ultimo cittadino". **Ognuno ha diritto di far**

sentire la propria voce all'Amministratore. Devono essere obbligatori frequenti incontri di confronto diretto tra chi amministra ed i cittadini. Devono essere attuate **nuove modalità di partecipazione diretta del cittadino alla vita pubblica**, con la facile attuazione di referendum e consultazioni popolari, ai cui esiti l'amministrazione sia vincolata.

Lavoro ed impegno come valori fondanti

Nuova considerazione dell'impegno delle persone. Troppo spesso assume visibilità l'abile oratore o ciarlantino, pur essendo spesso povero nei contenuti. È necessario che chi offre la sua faticosa dedizione nel lavoro e nella vita pubblica sia **valorizzato per il grande impegno sociale** che dimostra e non per le chiacchiere che sa esprimere.

Iniziativa della campagna elettorale

I Verdi in Alto Adige: unica forza inter-etnica per la convivenza

Anche in Alto Adige spira il vento del **populismo di destra**, che si era già manifestato nelle recenti elezioni in Austria e in Baviera.

Di fronte alla perdita della maggioranza assoluta dei voti da parte della SVP, con un flusso verso le formazioni più estremiste di lingua tedesca, va segnalato, rispetto alle politiche dell'aprile scorso, anche il quasi dimezzamento del PdL e il ridimensionamento di quasi due terzi del PD.

I Verdi hanno saputo riconquistare pienamente la propria autonomia politica e la propria identità inter-etnica, ottenendo un risultato (5,8%) che li colloca ad una incollatura dal PD (6%) e che li rende la quinta forza politica dell'Alto Adige, eleggendo un consigliere di lingua tedesca (Hans Heiss) e un consigliere di lingua italiana (Riccardo Dello Sbarba).

In questo modo i Verdi hanno rilanciato pienamente il proprio ruolo di forza politica ecologista e ambientalista, per la convivenza e i diritti civili e umani.

Marco Boato

Clima, razzismo, crisi economica, autonomia: quattro emergenze da affrontare

di Pino FINOCCHIARO

Siamo impegnati a **contrastare quattro emergenze**: tre riguardano il Trentino e l'Italia, una il Trentino-Alto Adige.

1. Cambiamenti climatici. È ormai accertato che le attività umane sono la principale causa del riscaldamento globale con conseguenze devastanti per il pianeta, dallo scioglimento dei ghiacciai alla estinzione di alcune specie animali. I Verdi sono nati con lo slogan **"pensare globalmente agire localmente"** e mai come oggi è necessario ripensare al nostro modo di produrre e di consumare, essere più sobri e avere cura di sal-

vaguardare il territorio, disincentivare l'uso delle auto.

2. Razzismo. Si moltiplicano gli episodi di xenofobia, dovuti in gran parte ad un uso sciagurato di parole d'ordine contro l'accoglienza, lanciate nella scorsa campagna elettorale dalla Lega e dal PdL, che fanno apparire gli immigrati come la causa di tutti i mali. L'accoglienza e la convivenza – certo nel rispetto della legalità per tutti – sono e devono diventare l'elemento che distingue il grado di civiltà della nostra società.

3. Crisi economica. Viviamo in una società

nazionale e globale dove si afferma sempre di più il "valore" del denaro, mentre i valori che mettono al centro la persona vengono considerati parole vuote. Viviamo una crisi economica senza confini e sembra senza sbocchi. Si cercherà di far pagare la crisi ai ceti medi e ai più deboli. L'economia reale va aiutata innanzitutto con la detassazione degli stipendi e delle pensioni, anche per mantenere il tenore di vita necessario a milioni di persone. E vanno trovate forme di controllo e regole certe per mercato e finanza.

4. Autonomia. Un tornado si sta per abbat-

tere sull'Autonomia di questa terra. Le posizioni della Lega sono frutto di egoismi e propositi non certo nobili. Basta guardare alcune trasmissioni sui canali televisivi regionali dal Veneto in giù, per capire come stia montando un sentimento devastante contro l'Autonomia di questa terra.

Lorenzo Dellai, con la sua coalizione – di cui i Verdi fanno parte da dieci anni – è l'unico candidato Presidente che può **difendere l'Autonomia**. La coalizione di Dellai è una certezza per il futuro del Trentino. **I Verdi ne sono una autentica garanzia.**